

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Storia e Filosofia propone attività di autoaggiornamento su tematiche didattiche di filosofia e storia e su aspetti salienti della normativa scolastica, sul funzionamento degli organi collegiali, sulla didattica e sulle difficoltà di apprendimento. Per l'aggiornamento si propone anche l'utilizzo di videoconferenze.

Il Dipartimento ritiene centrale e urgente trattare in maniera approfondita i temi dell'inclusione, della differenziazione e quello dell'interculturalità e propone di affrontare (tramite lezioni in classe e conferenze) le tematiche relative all'immigrazione, alla storia dell'Unione Europea, in modo da favorire una riflessione critica su problematiche di rilevante emergenza culturale.

Il Dipartimento propone per l'anno scolastico 2015-16 i seguenti progetti: 1) Progetto di Cineforum di Storia, per le classi quinte (integrativo delle lezioni svolte in classe); 2) Progetto Uomo Mondo for Unity.

Come visite d'istruzione si propongono: 1) Per le classi terze: 1) Visita al centro storico di Foggia, in collaborazione con i docenti di storia dell'arte; 2) Visita ai Castelli federiciani: Castel del Monte, Manfredonia, Monte Sant'Angelo. Per le classi quarte: 1) Visita alla Reggia di Caserta; 2) Visita al Museo di Capodimonte (Napoli).

Per quanto riguarda la definizione dei nuclei fondanti e gli obiettivi minimi, il Dipartimento ritiene necessari i seguenti livelli quali soglia minima per l'ammissione alle classi successive:

Impegno e partecipazione: l'alunno normalmente assolve gli impegni presi. Partecipa alle lezioni, mostrando sufficienti attitudini, soprattutto se in presenza di adeguati stimoli e sollecitazioni.

Comprensione e conoscenza: riesce a raggiungere gli obiettivi minimi (livello di conoscenza standard sufficiente, anche se limitata all'essenziale e non molto approfondita) e nell'esecuzione di compiti semplici commette solo qualche imprecisione.

Elaborazione e applicazione: è in grado di effettuare analisi e sintesi in modo adeguato ma non molto approfondito e rivela spunti di autonomia nella rielaborazione critica dei contenuti culturali appresi.

Abilità linguistiche ed espressive: usa un modo abbastanza corretto ed appropriato del linguaggio, anche se semplice nella sua articolazione.

Il Dipartimento, inoltre, ritiene che il livello “minimo” in termini di conoscenze, competenze e capacità per l’accesso alle classi successive debba essere espresso nei seguenti termini:

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA’	VOTO
Acquisizione dei saperi minimi indispensabili	Corrette e basilari procedure di applicazione	Corretta ed elementare attività di collegamento concettuale	6

Il Dipartimento si sofferma poi sui “saperi minimi” riprendendo la riflessione già avviata negli anni precedenti, nella convinzione che solo un’intesa sui nuclei fondanti tematici delle discipline storico filosofiche possa permettere un reale coordinamento dei programmi in orizzontale.

Il Dipartimento ritiene necessario valorizzare tutti gli aspetti del lavoro scolastico e delle varie discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica, in modo che a conclusione dei percorsi liceali gli studenti possano:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

In particolare, per quanto riguarda l'**AREA STORICO-UMANISTICA** gli studenti dovranno:

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più

significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

In particolare, negli anni 3^a e 4^a, lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio, in un percorso il più possibile unitario. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni. Non sarà trascurato, soprattutto in occasione della trattazione di tematiche di carattere politico, il nesso con la Storia e con l'insegnamento della "Cittadinanza" e della Costituzione.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, come emerso in precedenti riunioni, il Dipartimento propone la trasparenza valutativa che si esprime anzitutto nell'esplicitare agli studenti i criteri di valutazione. La valutazione sarà comprensiva di vari momenti: frequenza, impegno, interesse, partecipazione al dialogo educativo; tali momenti saranno costitutivi anche della valutazione periodica e non solo di quella finale.

Consapevole della necessità di una omogeneità di valutazione nell'Istituto, il Dipartimento, facendo riferimento alla tabella presente nel POF, elabora la seguente GRIGLIA di valutazione che verrà richiamata nelle programmazioni annuali dei docenti di Storia e Filosofia:

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	VOTO
Nulle	Impossibilità di procedere nelle applicazioni	Non sviluppate.	2
Scarse e frammentarie	Incompetenza nelle procedure di applicazione	Incapacità di creare connessioni. Linguaggio involuto e scorretto	3
Acquisizione parziale dei saperi minimi indispensabili	Imprecise e scorrette procedure di applicazione	Insufficienti capacità logico-espressive	4
Acquisizione imprecisa dei saperi minimi indispensabili	Imprecise procedure di applicazione	Minima attività di collegamento concettuale. Linguaggio non sempre corretto.	5
Acquisizione dei saperi minimi indispensabili	Corrette procedure di applicazione	Corretta ed elementare attività di collegamento concettuale. Linguaggio semplice ma corretto	6
Adeguate acquisizione di dati, informazioni, riferimenti culturali	Sicurezza nelle procedure di applicazione	Chiara articolazione dei nessi di collegamento concettuale. Correttezza lessicale.	7
Approfondita acquisizione dei saperi	Controllo delle procedure di applicazione	Dinamica e complessa attività di	8

		collegamento concettuale. Buone abilità linguistiche e discorsive	
Saperi completi ed esaurienti fondati su uno studio costante e assiduo	Disinvoltura nelle procedure di applicazione	Ottima capacità di collegamento disciplinare e interdisciplinare. Ottime abilità linguistiche e discorsive.	9
Approfondimenti personali e ampliamento delle tematiche affrontate	Libertà e dominio delle diverse situazioni procedurali	Autonoma attività di interpretazione ; pieno sviluppo delle capacità logico-intuitive. Ottime capacità di analisi, di sintesi e critica. Ottima padronanza lessicale	10